

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 53 (1996)

Heft: 8

Artikel: Problemi da risolvere

Autor: Känel, Jean-Pierre

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-999229>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 13.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Problemi da risolvere

di Jean-Pierre Känel, responsabile sport della città di Bienne

Streetball: in brevissimo tempo una realtà nella tavolozza degli sport giovanili. Ma v'è l'altra faccia della medaglia: gli impianti, sorti altrettanto celermente, ben presto sono stati vittima di azioni vandaliche. Il contributo dell'Ufficio dello sport di Bienne, che qui presentiamo intende indicare i possibili rimedi a questo stato di cose che altri comuni e scuole devono affrontare.

Uno sport d'importazione

Lo streetball proviene dalla pallacanestro, come il beach-volley dalla pallavolo. Praticato da parecchi anni negli Stati Uniti, negli ultimi tempi ha attraversato l'Atlantico per stabilirsi solidamente in Europa.

In America, questo sport «stradale» costituiva spesso la sola disciplina praticabile nei quartieri delle grandi città, data la poca superficie necessaria, le regole semplici che lo caratterizzano e l'equipaggiamento assai ridotto che richiede. Non v'è dunque da stupirsi se, oltre Atlantico, la gioventù lo ha elevato a simbolo di ribellione alla società, ma anche di azione e di libertà. Non v'è pure da stupirsi se i giovani europei si siano rapidamente identificati in questo movimento fuori dalle norme e se questo nuovo sport si sia considerevolmente sviluppato anche sul Vecchio continente.

D'importazione pure le caratteristiche che l'accompagnano:

- abbigliamento sobrio, scuro, maglietta secondo la tendenza della moda;
- scarpette alte nere;
- berretto con la tesa all'indietro;
- accompagnamento musicale ad alto tenore di decibel.

Rapidamente si è dovuto constatare che questo sviluppo era accompagnato da seri problemi:

- gli abitanti delle zone di gioco si sono lamentati del rumore della musica fino a tarda sera;
- gli Streetball-Players lasciavano sul posto parecchia immondizia;
- i giocatori non avevano alcun ri-

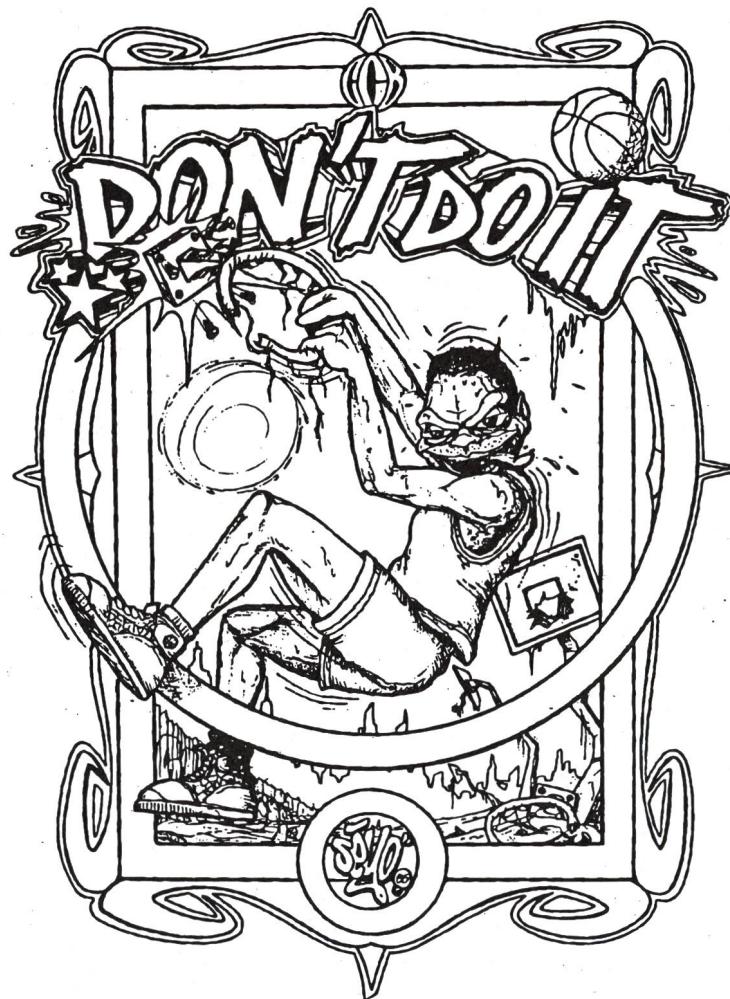
sto e appendendosi con le due mani all'anello che regge la rete.

I tabelloni di gara sono rinforzati e muniti di una molla che assorbe i colpi. Si piegano sotto il peso del giocatore e tornano al loro posto quando il giocatore ricade al suolo. Il problema consiste nel fatto che i «normali» canestri scolastici non si piegano ma si spezzano.

Le lamentele concernenti il rumore e il disordine e la constatazione che oltre la metà degli impianti di pallacanestro all'aperto erano danneggiati, ci hanno spinti a prendere dei provvedimenti.

Che cosa fare?

In collaborazione con il segretario della gioventù, il Rapid Bienne Basket e il gruppo XL, abbiamo deciso di condurre una campagna in tre direzioni:



Miglioramento degli impianti

Informazione

Dialogo

Ecco le misure concrete adottate.

Miglioramento degli impianti

Lo streetball corrisponde a una forte necessità della gioventù. Questa necessità dev'essere quindi coperta mettendo a disposizione impianti funzionali distribuiti in tutti i quartieri della città. Questo punto è stato realizzato.

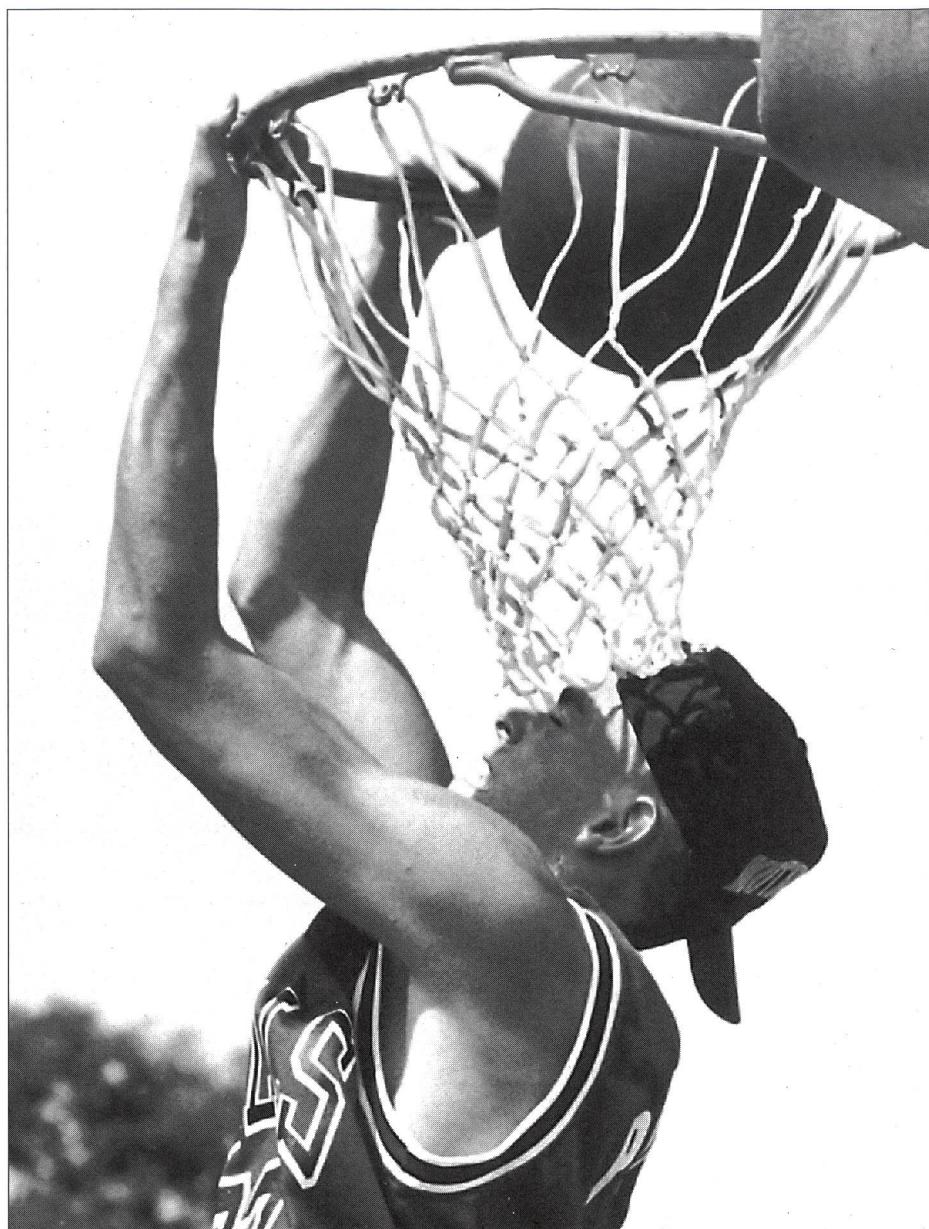
Nelle immediate vicinanze delle abitazioni occorre sostituire i tabelloni fissi esistenti con impianti mobili, che s'installano quando si vuole giocare e si tolgono in seguito. Questa misura indispensabile è stata applicata su alcuni piazzali delle scuole cittadine.

Gli impianti fissi devono essere rafforzati per evitare danni. Abbiamo installato un modello di canestro particolarmente resistente (sopporta un carico di 500 Kg), che abbiamo sperimentato durante un anno su piazzali a «rischio». Questo modello ha dato buoni risultati e abbiamo intenzione di installarlo ovunque.

Informazione

«Lo streetball dev'essere meglio conosciuto dalla popolazione. E ciò si può fare in modi diversi:

- la scorsa primavera, il Rapid Biennne Basket ha tenuto una dimostrazione, una sera in pieno centro-città, di Streetball. In seguito, lo stesso club ha organizzato diversi tornei popolari. Nel corso di queste manifestazioni si è proceduto a una campagna d'informazione all'indirizzo di partecipanti e spettatori, sia su questo sport, sia sui problemi ad esso associati.
- tramite le scuole si è cercato di spiegare agli scolari le conseguenze degli atti di vandalismo. Negli ultimi tempi, all'inizio della stagione, abbiamo inviato un volantino informativo a tutte le scuole. Gli insegnanti hanno fatto opera di sensibilizzazione sugli allievi, sottolineando il fatto che, danneggiando un impianto, si auto-puniscono.



Dialogo

Bisogna cercare il dialogo con gli utenti. Abbiamo avuto la seguente idea: allo scopo di sensibilizzare i giocatori, occorre rivolgersi a loro con un linguaggio che capiscono e accettano. Risulta inutile esporre pannelli: «È proibito...». Oltre a non essere letti, sarebbero considerati come una provocazione o, in meno che non si dica, ricoperti di estrosi graffiti. Siamo ricorsi a un giovane dell'ambiente, stessa età, stessa sensibilità, specialista, appunto di graffiti, conosciuto e accettato. Seye, questo il suo nome, ha creato per noi un magnifico affisso (che proponiamo a corredo di questo ar-

ticolto a pag. 21) che invita i giocatori a non danneggiare gli impianti. Il disegno, sotto forma di adesivo, è stato applicato su tutti i tabelloni di basket all'aperto della città di Biennne: in alto a destra, ben visibile al giocatore, senza disturbarlo al momento del tiro a canestro.

Speriamo d'aver proposto una soluzione positiva, costruttiva, durevole nel tempo, che offre grandi vantaggi poiché elaborata in stretta collaborazione con tutti gli interessati: sportivi del tempo libero, club, società, scuole e, perciò, che dovrebbe essere molto meglio accettato. Auspichiamo pure che l'esempio biennese possa far scuola in altre città. ■

SPORT-TOTO per lo sport svizzero

TOTO-ReSwiss LOTTO sono in procinto di successo mentre TOTO-X non riesce a stare completamente al loro passo: questo, in breve è il ri-piolo dell'anno d'esercizio 1995 della Società Sport-TOTO. In cifre tutto ciò significa fr. 62 182 000.- per lo sport svizzero.

I cantoni e l'Associazione Svizzera dello Sport (ASS) possono essere contenti: la Società Sport-TOTO (SST), promotore n. 1 dello sport in Svizzera, può distribuire dal risultato economico 1995 in totale fr. 56 988 000.- ai cantoni (il 75 per cento oppure fr. 42 741 000.-) e all'ASS (il 25 per cento oppure fr. 14 247 000.-). Queste quote, nonostante vi sia stata una partecipazione minore ai concorsi TOTO di fr. 858 000.-, superano quelle dell'anno precedente. Ciò è stato possibile grazie all'aumento della cifra d'affari nello Swiss LOTTO e nel JOKER, al cui utile netto partecipa la Società Sport-TOTO quale partner della Società Lotto Svizzero a numeri. Sommando all'utile netto ripartito le diverse prestazioni preventive all'Associazione calcistica, all'Associazione di hockey su ghiaccio o alla Fondazione Aiuto Sportivo Svizzero (risultato record nell'iniziativa promozionale Super TOTO), lo sport svizzero riceverà in tutto la bellezza di fr. 62 182 000.-.

TOTO-R e TOTO-X appena al passo

In totale i due concorsi TOTO sono riusciti a mantenere il buon risultato dell'anno precedente. Con una puntata totale di fr. 49 279 425.- risulta una diminuzione di fr. 425 250.- oppure dello 0,8 per cento. Il concorso TOTO-X è il responsabile di questo calo, non essendo riuscito a tenere il passo di TOTO-R.

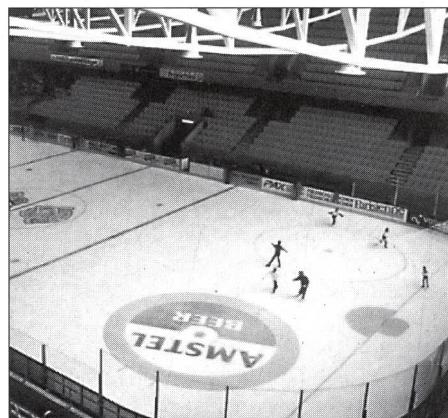
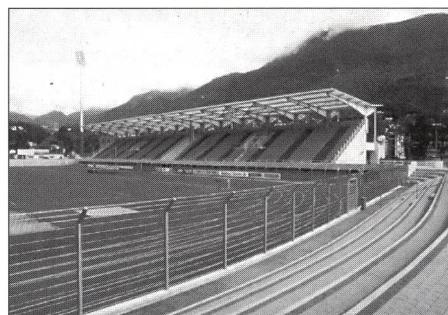
Swiss LOTTO: un successo

Le cifre d'affari sono aumentate nel Swiss LOTTO, incluso il gioco complementare JOKER, di fr. 30 986 767.- oppure del 6,4 per cento. L'aumento è notevole e rappresenta, do-

po il record raggiunto nell'anno 1990, il secondo miglior risultato nella storia venticinquennale della Società Lotto Svizzero a numeri.

Diversa partecipazione

Nelle tre regioni linguistiche si sono verificati diversi sviluppi riguardanti il numero di partecipazione ai concorsi TOTO/LOTTO. Mentre la Svizzera tedesca indica un aumento dell'8 per cento rispetto all'anno scorso, nel Canton Ticino, sfavorevoli condizioni politico-economiche rispetto al complessivo sviluppo svizzero (aumento del 6,4 per cento) hanno portato ad una perdita (meno 3,9 per cento). Nonostante ciò, nel Canton Ticino le puntate pro capite sono tuttora più del doppio a confronto al resto della Svizzera. Nella Svizzera francese (più 4 per cento) il difficile ambiente di mercato ha influenzato la partecipazione ai concorsi TOTO/LOTTO. ■



Grazie allo SPORT TOTO e al LOTTO, sono giunti in Ticino sette milioni e qualcosa, fra l'altro per la realizzazione della tribuna di Cornaredo (foto sopra) e della nuova pista del ghiaccio della Resega.

30 annegati in meno!

Stando alle ultime statistiche fornite al Centro d'informazione degli assicuratori privati svizzeri (l'INFAS a Losanna) dai responsabili della Società Svizzera di Salvataggio (SSS), nel 1995 sono annegate 52 persone, 30 di meno che nel 1994.

Le vittime sono 34 uomini (-18), 9 donne (-2) e 9 bambini e giovani di età inferiore ai 16 anni (-12).

13 persone (-11) hanno perso la vita nei laghi, 21 (-16) in fiumi e 2 in piscine.

5 altre persone (-4) sono morte in immersione subacquea, 11 (+4) in stagni e canali.

Il Cantone di Vaud occupa il primo rango di questa triste statistica con 7 annegati. Neuchâtel e Zurigo lo seguono con 5 decessi ciascuno. Nei cantoni Berna, Argovia, San Gallo e Grigioni sono stati ripescati ovunque 4 corpi, ed in quelli di Soletta e Ticino 3. Lucerna, Ginevra e Friburgo hanno deplorato 2 decessi ciascuno, Basilea-Campagna, Svitto, Nidwaldo, Sciaffusa, Turgovia, Vallese e Giura uno solo.

Come ogni anno, l'INFAS tiene a rammentare i seguenti consigli di prevenzione:

- Sorvegliate da vicino i bambini, soprattutto quelli piccoli, inconscienti dei pericoli.
- Evitate di buttarvi in acqua dopo un bagno di sole prolungato o dopo aver ben mangiato e ben bevuto.
- Non sopravvalutate le vostre forze o le vostre capacità. Anche un corpo bene allenato può cadere in «panne».
- Evitate i giochi pericolosi.
- Prima di tuffarvi da un trampolino, assicuratevi per bene che l'acqua sia abbastanza profonda e che non vi sia nessuno sotto.
- Non nuotate soli in posti isolati.
- Bandite l'uso di materassini gonfiabili ed altri oggetti simili in acque profonde.
- Se vedete una persona in difficoltà agite rapidamente!
- Piloti di natanti e sciatori nautici rammentatevi che in prossimità di rive e spiagge dovete imporgli la massima prudenza!